

Nr. 6242 18

II-12843 der Beilagen zu den Stenographischen Protokollen  
des Nationalrates XVIII. Gesetzgebungsperiode

1994 -03- 10

## ANFRAGE

der Abgeordneten Grandits, Freundinnen und Freunde

an den Bundesminister für Auswärtige Angelegenheiten

betreffend das Verschwinden des Istanbuler Studenten, Ali Efeoglu

Seit 5. Jänner 1994 ist der Istanbuler Student Ali Efeoglu verschwunden.

Die Nachforschungen seines Anwalts über seinen Verbleib bei allen verantwortlichen Stellen in Istanbul und Umgebung (bei der Staatsanwaltschaft, beim Bürgermeister und beim Polizeichef von Istanbul, beim Staatssicherheitsgericht, beim Büro für Hinrichtungen, beim Innenministerium, beim türkischen Parlament, beim Justizministerium, beim Menschenrechtsminister) blieben erfolglos.

Die türkischen Gesetze sehen vor, daß die Polizei die Staatsanwaltschaft über alle von ihr festgenommenen Personen zu informieren hat und bei ihr die Genehmigung für den Zeitraum einholen muß, den die Festgenommenen in Haft bleiben sollen.

Da die Verhaftung von Ali Efeoglu bisher von den türkischen Behörden nicht bestätigt wurde, liegt die Befürchtung nahe, daß er "verschwinden gelassen" wurde. Die Umstände seines Verschwindens weisen Parallelen mit anderen unzähligen Fällen auf, wie auch mit dem seines Bruders Ayhan Efeoglu, der laut Augenzeugenberichten am 6.10.1992 von der Polizei verhaftet wurde und seitdem verschwunden ist.

Die unterfertigten Abgeordneten stellen daher folgende

## ANFRAGE:

1. Werden Sie sich für die Klärung der Umstände des Verschwindens von Ali Efeoglu und seinen derzeitigen Aufenthaltsort einsetzen?  
Wenn nein: was sind die Gründe dafür?
2. Werden Sie sich dafür einsetzen, Auskunft über seinen gesundheitlichen Zustand zu bekommen? Werden Sie sich dafür einsetzen, daß im Falle des Todes von Ali Efeoglu die Leiche an seine Familie übergeben wird?  
Wenn nein: was sind die Gründe dafür?

## APPELLO

L'Italia, oggi, ha bisogno di un profondo rinnovamento politico ed istituzionale, che sia credibile e responsabile. Travolta dagli scandali di Tangentopoli e dall'emergere di un'illegalità diffusa, l'Italia si avvia ad una prova elettorale importante in cui le scelte degli elettori non devono limitarsi a premiare chi più si dice disposto a proteggere i limitati interessi "di bottega" del collegio.

La Politica, infatti, non può essere ridotta a localismo, come vorrebbe la Lega, né ad uno strumento di dominio e garanzia del benessere di pochi, come vorrebbe Berlusconi.

Alla Politica va restituita la capacità di risolvere i problemi reali della gente e di gestire in maniera nonviolenta le crisi profonde che agitano il futuro del nostro pianeta (ambiente, disoccupazione, divario Nord/Sud, immigrazione, guerre, scontri religiosi e/o interetnici).

Per questo vanno appoggiate nelle elezioni politiche nazionali italiane quelle persone che da sempre hanno dimostrato di lavorare con competenza, onestà e convinzione per un'Italia solidale, efficiente, europeista, antirazzista. In cui la giustizia sociale e la salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone siano rispettati.

Tra di esse vogliamo segnalare e sostenere Stefano Squarcina che, nel collegio uninominale per la Camera dei Deputati di Bassano del Grappa, sappiamo essere candidato con i Progressisti per la costruzione di una città culturalmente tollerante ed economicamente efficiente, per la costruzione di un'Italia moderna ed attenta ai problemi del mondo. Un sostegno convinto, autentico, che vuol essere un diretto invito agli elettori di premiare la giusta volontà di cambiamento esistente in Italia e a Bassano del Grappa.

(seguono firme)